



### DIPARTIMENTO BIOMEDICO E DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA - DIBIMIS

La premessa riporta la definizione degli obiettivi e delle modalità di monitoraggio, con riferimenti alla programmazione dipartimentale. L'analisi si focalizza sul monitoraggio della produzione scientifica dei SSD (voce "1 Indicatori bibliometrici") il cui metodo di valutazione si basa "sul numero di prodotti con anno di pubblicazione 2016 conferiti nel database IRIS ed appartenenti alla tipologia di Ateneo '3a' o '3b'", utilizzando IF, IF medio e numero di citazioni (Indicatore di triennio) come indicatori aggiuntivi. L'analisi dei singoli SSD si limita ai valori di IF medio e ai quartili delle pubblicazioni (Q1 e Q2). Sebbene inserita fra gli obiettivi del Dipartimento, non viene fatto riferimento alla performance VQR 2011-14. Successivamente vengono elencate le attività relative a brevetti, sperimentazioni cliniche, ECM e attività di terza missione e numero di progetti *peer reviewed* finanziati.

Nelle conclusioni vengono evidenziati sinteticamente i punti di forza del Dipartimento e le azioni di premialità previste per incrementare la produzione scientifica dei ricercatori più giovani e meno attivi. Manca un'analisi delle debolezze/criticità, l'individuazione degli interventi correttivi e degli obiettivi futuri da raggiungere in tema di miglioramento della performance della ricerca e di attrazione di fondi, nonché delle modalità di verifica dello scostamento dall'atteso.

Tuttavia, sebbene carente per molti aspetti, la relazione 2016 rappresenta un passo avanti rispetto al precedente esercizio di autovalutazione (2014-15) e raggiunge gli obiettivi minimi di valutazione critica indispensabili per un corretto esercizio della Assicurazione di Qualità.

### DIPARTIMENTO DI BIOPATOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

L'analisi effettuata fa opportuno riferimento alla VQR 2011-14, alla SUA-RD (quadro A1) e al precedente rapporto di riesame e si basa principalmente sulla produttività scientifica valutata quali/quantitativamente tramite gli indicatori I e R della VQR 2011-14 e l'IF medio dei prodotti di ricerca, nonché la loro appartenenza ai primi due quartili (Q1 e Q2). Inoltre, non mancano i riferimenti all'internazionalizzazione e interdisciplinarietà della produzione scientifica, ai progetti competitivi (anche se per questi manca un raffronto con periodi precedenti che consenta di valutarne l'incremento), spin-off, brevetti e attività di divulgazione e formazione (ECM) sul territorio (terza missione). Si valorizza opportunamente il patrimonio museale, che costituisce uno dei punti di forza del dipartimento, ma non vengono rese note eventuali attività di conto terzi. Sarebbe auspicabile in futuro l'uso di tabelle e allegati, per consentire una più immediata fruibilità dei dati, accogliendo l'invito alla sintesi a suo tempo rivolto dal Presidente del PQA.

Nelle considerazioni conclusive appare convincente la valutazione dei punti di forza e delle criticità, sono individuate azioni e strategie di miglioramento e gli interventi correttivi vengono messi in correlazione con la programmazione dipartimentale e finalizzati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento della performance della ricerca.

Come già nel precedente rapporto di riesame (2014-15), la suddivisione in due blocchi dell'analisi delle attività dei SSD dell'area 5 e 6 induce a pensare che risulti difficoltosa la loro integrazione, che dovrebbe invece essere elemento costitutivo del dipartimento.

### DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

Nella relazione introduttiva si descrivono premesse metodologiche, organigramma, criteri, sinossi dei risultati e proposte di interventi futuri in relazione agli obiettivi conseguiti e si fornisce una sintesi dei risultati della VQR che saranno descritti e commentati nella prossima SUA-RD. Gli



allegati forniscono nel dettaglio i risultati delle attività di monitoraggio, effettuato distinguendo le attività del personale strutturato da quello non strutturato. Una prima sezione riguarda le attività dei gruppi di ricerca in cui il dipartimento risulta articolato, altre due sezioni forniscono il resoconto delle attività di dottorandi e assegnisti. Gli indicatori presi in esame rendono conto della globalità della ricerca dipartimentale, offrendo, anche tramite tabelle riepilogative, una rappresentazione ordinata e ricca delle attività di ricerca del Dipartimento.

#### **DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE**

In premessa è stata opportunamente inserita l'analisi degli obiettivi. Il metodo di valutazione dell'attività scientifica dei SSD è argomentato in riferimento alla SUA-RD e alla programmazione dipartimentale e l'analisi viene effettuata tenendo conto della VQR 2011-14. Le azioni adottate per la valutazione dei SSD riguardano non solo la produzione scientifica 2015 e 2016, ma anche collaborazioni, afferenze, e attività di terza missione e public engagement.

Gli indicatori di monitoraggio adottati sono chiaramente indicati. Viene allegata una tabella riepilogativa dei risultati bibliometrici per i SSD privi di analisi VQR ma manca, e sarebbe stata utile, una analoga tabella riassuntiva per i SSD valutati in VQR.

L'analisi dei risultati è accompagnata da un commento critico secondo lo schema SWOT che permette di evidenziare punti di forza, criticità, opportunità e minacce. Molto utile la schematica tabella riassuntiva dell'analisi SWOT.

Sono indicati quattro interventi di miglioramento per i quali sono chiaramente delineati gli obiettivi, le azioni idonee al conseguimento e il relativo monitoraggio.

Pertanto, la relazione risulta in linea con gli obiettivi di valutazione critica necessari per un valido esercizio della Assicurazione di Qualità.

#### **DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA, INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DEI MODELLI MATEMATICI - DEIM**

Sono opportunamente definiti nel rapporto di riesame gli obiettivi, le azioni e una serie di indicatori con date di monitoraggio e scadenza. Si auspica che le proposte di miglioramento evidenziate nel seguito potranno essere tenute in conto per migliorare la redazione del rapporto di riesame relativa all'anno seguente. Sebbene sia molto apprezzabile la presentazione dei dati utili tramite tabelle specifiche, questi dovrebbero essere commentati e discussi in modo più esteso. Si sottolinea la necessità che la parte relativa alla terza missione venga descritta in modo più ampio l'anno prossimo (poiché è l'anno previsto per il monitoraggio). Infine, è necessario che per ogni obiettivo si descrivano in modo puntuale: risultati, scostamenti rispetto a quanto previsto, punti di miglioramento, criticità e azioni correttive, che debbono essere sempre fattive e misurabili. Tali miglioramenti potranno portare alla stesura di un documento utile alla buona gestione dell'AQ di Dipartimento.

#### **DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA**

Nel documento vi è un preciso riferimento agli obiettivi contenuti nel quadro A1 della SUA-RD, meno preciso il riferimento alla programmazione triennale e vengono presi in considerazione i risultati della VQR 2011-14. Manca un riferimento al precedente rapporto di riesame e manca, soprattutto un riferimento alla coerenza con gli obiettivi della ricerca del piano strategico di Ateneo